

SANTI UNUM

gruppo di preghiera per le vocazioni

Milano, febbraio 2011

Cari Amici,

eccoci a un nuovo incontro, il primo di questo anno 2011. Vi speriamo bene, sereni nella vostra vita quotidiana sostenuti dalla fede, speranza e carità. In questo cammino siamo certi che si accompagna a noi il Signore Gesù, il Figlio di Dio che si è incarnato nella nostra storia. Nella Presentazione di Gesù al tempio abbiamo rivissuto il mistero del Natale, che ci conferma la sua volontà di prossimità e solidarietà ... E lo sappiamo bene che il nostro Dio mantiene le sue promesse. Ecco allora il nostro augurio di "buon cammino" in Sua compagnia!

Anche quest'anno, in febbraio, tre "Giornate" vengono proposte alla nostra attenzione e riflessione.

>> **2 febbraio, 15^{ma} GIORNATA MONDIALE PER LA VITA CONSACRATA: TESTIMONI DELLA VITA BUONA DEL VANGELO.** - VI OFFRIAMO UNA SINTESI DEL MESSAGGIO DEI VESCOVI ITALIANI.

Nell'ambito dell'emergenza educativa, su cui la Chiesa sta investendo in questo decennio, si vuole riconoscere l'importanza vitale di *promuovere l'educazione alla vita buona del Vangelo*. A fronte "di un errato concetto di autonomia della persona, di una riduzione della natura a materia manipolabile e della stessa Rivelazione cristiana a momento di sviluppo storico privo di contenuti specifici, il processo di trasmissione dei valori tra le generazioni è fortemente compromesso. I luoghi tradizionali della formazione - la famiglia, la scuola e la comunità civile - sembrano tentati di rinunciare alla responsabilità educativa, riducendola a una mera comunicazione di informazioni, che lascia le nuove generazioni in una solitudine disorientante. In realtà, la vera esperienza educativa porta a scoprire che l'io di ogni persona è dato e si compie in relazione al "tu" e al "noi", e ultimamente al "tu" di Dio, rivelatosi in Cristo e reso accessibile dal dono dello Spirito. In questo senso, i consigli evangelici, vissuti da Gesù e proposti ai suoi discepoli, possiedono un profondo valore educativo per tutto il popolo di Dio e per la stessa società civile, rappresentano una sfida profetica e sono una vera e propria "terapia spirituale" per il nostro tempo. L'uomo, che ha un bisogno insopprimibile di essere amato e di amare, trova nella testimonianza gioiosa della *castità* un riferimento sicuro per imparare a ordinare gli affetti alla verità dell'amore, liberandosi dall'idolatria dell'istinto; nella *povertà* evangelica, si educa a riconoscere in Dio la vera ricchezza, che libera dal materialismo avido di possesso e insegna la solidarietà con chi è nel bisogno; nell'*obbedienza*, la libertà viene educata a riconoscere che il proprio autentico sviluppo sta solo nell'uscire da se stessi, nella ricerca costante della verità e della volontà di Dio, una volontà amica, benevola, che vuole la nostra realizzazione. (...) La vita consacrata costituisce un efficace rimando a quell'orizzonte escatologico di cui ogni uomo ha bisogno per poter orientare le proprie scelte e decisioni di vita. Su queste basi fiorisce l'impegno specifico di tanti istituti di vita consacrata nel campo dell'educazione, secondo il carisma proprio, la cui fecondità è testimoniata dalla presenza di tanti educatori santi. La vita consacrata ci ricorda che l'educazione è "cosa del cuore": non affastellamento di emozioni, ma sintesi personale che orienta le scelte e le decisioni di ognuno. (...) Celebrando la Giornata della vita consacrata, come non sentire l'urgenza educativa in riferimento alla animazione vocazionale? Oggi più che mai, abbiamo bisogno di educarci a comprendere la vita stessa come vocazione e come dono di Dio, così da poter discernere e orientare la chiamata di ciascuno al proprio stato di vita. La testimonianza dei consacrati e delle consacrate, ... ci assicura che non vi è niente di più bello che essere raggiunti, sorpresi dal Vangelo, da Cristo; non vi è niente di più bello che conoscere Lui e comunicare agli altri l'amicizia con lui".

>> **6 febbraio: 33^{ma} GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA. Il messaggio dei Vescovi italiani:**

"Con preoccupante frequenza, la cronaca riferisce episodi di efferata violenza: creature a cui è impedito di nascere, esistenze brutalmente spezzate, anziani abbandonati, vittime di incidenti sulla strada e sul lavoro. Il fattore più inquietante è l'assuefazione: tutto pare ormai normale e lascia intravedere un'umanità sorda al grido di chi non può difendersi. Smarrito il senso di Dio, l'uomo smarrisce se stesso. Occorre una svolta culturale, propiziata dai numerosi e confortanti segnali di speranza, germi di un'autentica civiltà dell'amore, presenti nella Chiesa e nella società italiana. Tanti uomini e donne di buona volontà... sono fortemente impegnati a difendere e promuovere la



SACERDOTI DEL S. CUORE - via Andolfato 1 - 20126 Milano

Sito Web: www.dehoniani.it (anche per la traduzione in francese)

p. Tullio: tel **02.2708811** - **e.mail:** tullio.benini@dehoniani.it

Per la segreteria: cell **338.9208613** - **e.mail:** pinuccia.bettoni@libero.it

Per contribuire alle spese c.c.p. 15103203 intestato a SACERDOTI DEL S. CUORE

vita (...). Pensiamo con riconoscente affetto alle tante famiglie che accudiscono nelle loro case i familiari anziani; agli sposi che, anche in ristrettezze economiche, accolgono con slancio nuove creature; ai genitori che, con grande pazienza, accompagnano i figli adolescenti nella crescita umana e spirituale e li orientano con tenerezza verso ciò che è giusto e buono. Ci piace sottolineare il contributo di quei nonni che, con abnegazione, si affiancano alle nuove generazioni educandole alla sapienza e aiutandole a discernere, alla luce della loro esperienza, ciò che conta davvero. Oltre le mura della propria casa, molti giovani incontrano autentici maestri di vita: sono i sacerdoti che si spendono per le comunità loro affidate, esprimendo la paternità di Dio verso i piccoli e i poveri; sono gli insegnanti che, con passione e competenza, introducono al mistero della vita, facendo della scuola un'esperienza generativa e un luogo di vera educazione. Anche a loro diciamo grazie. Ogni ambiente umano, animato da un'adeguata azione educativa, può divenire fecondo e far rifiorire la vita. È necessario, però, che l'anelito alla fraternità, posto nel profondo del cuore di ogni uomo, sia illuminato dalla consapevolezza della figliolanza divina e dalla gratitudine per un dono così grande, dando ali al desiderio di pienezza di senso dell'esistenza umana. Il nostro stile di vita, contraddistinto dall'impegno per il dono di sé, diventa così un inno di lode e ci rende seminatori di speranza in questi tempi difficili ed entusiasmanti.

>> **11 febbraio: 19^{ma} GIORNATA MONDIALE DEL MALATO:**

“Dalle sue piaghe siete stati guariti” (1Pt 2,24)

Questa Giornata - dice il Papa - è occasione propizia per riflettere sul mistero della sofferenza, per rendere più sensibili le nostre comunità e la società civile verso fratelli e sorelle malati. Se ogni uomo è nostro fratello, tanto più il debole, il sofferente e il bisognoso di cura: nessuno di loro si senta dimenticato o emarginato. Una società che non riesce ad accettare i sofferenti e non è capace di contribuire mediante la *compassione* a far sì che la sofferenza venga condivisa e portata anche interiormente, è una società crudele e disumana” (Spe Salvi 38). (...) Cari ammalati e sofferenti, è attraverso le piaghe del Cristo che noi possiamo vedere con occhi di speranza i mali che affliggono l'umanità. Risorgendo, il Signore non ha tolto la sofferenza e il male dal mondo, ma li ha vinti alla radice. Alla prepotenza del Male ha opposto l'onnipotenza del suo Amore e ci ha indicato la via della pace e della gioia: “Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri” (Gv 13,34). Cristo, vincitore della morte, è vivo in mezzo a noi. (...) In ogni sofferenza umana, è entrato Uno che condivide la sofferenza e la sopportazione; in ogni sofferenza si diffonde la consolazione dell'amore partecipe di Dio (Spe Salvi, 39). (...) Contemplando le piaghe di Gesù il nostro sguardo si rivolge al suo Cuore sacratissimo, in cui si manifesta in sommo grado l'amore di Dio. Il Sacro Cuore è Cristo crocifisso, con il costato aperto dalla lancia dal quale scaturiscono sangue ed acqua (cf Gv 19,34), simbolo dei sacramenti della Chiesa, perché tutti gli uomini, attirati al Cuore del Salvatore, attingano con gioia alla fonte perenne della salvezza. Specialmente voi, cari malati, sentite la vicinanza di questo Cuore carico di amore e attingete con fede e con gioia a tale fonte”

>> **LA TRACCIA DI PREGHIERA PER IL MESE DI MARZO è la 287 e porta il titolo: “99 PECORE + 1”.**

Questa parabola ci dice di quale amore appassionato Dio ami l'uomo, così prezioso ai suoi occhi perché parta subito alla sua ricerca quando questi si allontana, si smarrisce, ha bisogno del 'pastore'. Per Dio ciascuno di noi conta - e davvero tanto - se per noi non ha risparmiato il suo Figlio ma ce l'ha offerto in dono d'amore. Preghiamo per riconoscere ed essere grati di questo amore, e perché ci siano sempre 'operai della messe' che vadano per il mondo ad annunciarlo e incarnarlo con la loro vita.

Agli amici che festeggiano compleanno o onomastico in marzo

AUGURI VIVISSIMI

Così Gesù
si prende cura di te!
Il suo amore ti fa da scudo,
ti aiuta ad essergli fedele,
perché tu possa dirgli:
“Ho creduto all'Amore”.



Grazie di cuore a coloro che ci sostengono economicamente. Un grazie particolare va agli amici di Nettuno, S. Marcellina in Milano, Cernusco sul Naviglio, Angri, S. Antonio Abate, Correggioverde, che ci hanno fatto giungere il loro contributo attraverso Vincenzo, Mariuccia, Maria, Giuseppina e Rosaria, M.Teresa, Daria

Un affettuoso augurio di bene a tutti voi, ai vostri cari, alle vostre comunità religiose e parrocchiali. Un particolare ricordo agli ammalati, perché sentano vicino la tenerezza di Maria e abbiano il conforto fraterno di chi li assiste. Il Signore vi benedica

Tullio
e la comunità dehoniana